

# *Testudo graeca graeca*

## Tassonomia

**Regno:** Animalia  
**Phylum:** Chordata  
**Classe:** Reptilia  
**Ordine:** Testudines  
**Sottordine:** Cryptodira  
**Superfamiglia:** Testudinoidea  
**Famiglia:** Testudinidae  
**Genere:** Testudo  
**Specie:** *Testudo graeca*  
**Sottospecie:** *Testudo graeca graeca*

## Origini ed Habitat

È diffusa in Marocco, Algeria, Spagna meridionale e introdotta e perfettamente acclimatata in Sardegna.

Vive prevalentemente in zone costiere.

## Caratteristiche

*Testudo graeca graeca* fa parte del gruppo nordafricano, può arrivare a misurare dai 22 ai 30 cm di lunghezza. Il carapace piuttosto bombato e tondeggiante presenta una colorazione molto viva e brillante, generalmente brunastra che tende a scurirsi con l'età; presenta inoltre svariate sfumature che possono andare dal nero al marrone fino al giallo crema. Presentano una scaglia sopracaudale unica, e sono presenti dei tubercoli cornei ai lati della coda. La testa presenta una macchia gialla, gli arti sono lunghi e sottili, con scaglie gialle e nere,

Gli esemplari originari della Sardegna hanno le stesse caratteristiche sopracitate, tuttavia presentano innegabili somiglianze con *T.g. nabeulensis*. Per molti erpetologi queste sono il frutto di ibridazioni fra *T.g. graeca* x *T.g. nabeulensis* o ibridazioni fra *T.g. graeca* x *T.g. iberica*, altri la considerano una nuova ssp. (*Testudo graeca sarda*). Le liste tassonomiche tuttavia la considerano *Testudo graeca graeca* a tutti gli effetti ma sono in atto studi di comparazione genetica per riesaminare la giusta classificazione di questi esemplari.

## Dimorfismo

I maschi hanno dimensioni minori rispetto alla femmina, presentano un piastrone piuttosto concavo, il carapace è più allungato, la coda del maschio è più lunga, è larga alla base e presenta l'apertura cloacale fuori dai margini del carapace. Le femmine presentano dimensioni maggiori oltre alla maggiore bombatura del carapace, il piastrone è piatto, la coda più corta e sottile e presenta l'apertura cloacale all'interno dei margini del carapace. Le deposizioni sono effettuate dal marzo a giugno, la femmina può compiere da 1 a 4 covate per anno deponendovi fino a 9 uova per covata.

## Allevamento

*Testudo graeca graeca* effettua un periodo breve di letargo accompagnato da frequenti risvegli. Nella stagione calda può essere allevata all'aperto. L'ambiente ideale sarebbe una zona ben recintata di giardino esposto al sole, ma ricco di vegetazione, ripari, nascondigli e zone d'ombra. Per l'allevamento di questa specie possiamo utilizzare substrati sabbiosi e ricchi di erbe selvatiche che permetteranno all'animale di pascolare ed alimentarsi.

Nella stagione invernale questa sottospecie potrebbe trascorrere il periodo di letargo all'aperto nelle regioni più meridionali dell'Italia tuttavia è molto difficile riconoscere la giusta provenienza del proprio animale, si consiglia pertanto di far effettuare un breve periodo di letargo controllato di circa 60 - 80 giorni a temperature mai inferiori ai 5°C e mai superiori ai 10°C.

I restanti mesi invernali è bene spostare gli esemplari in ampi terrari.

## Alimentazione

Specie vegetariana.

Una buona regola è lasciare che la tartaruga si nutra pascolando le erbe selvatiche che nascono spontanee nella recinzione, assicurandosi che non vi siano stati utilizzati antiparassitari o pesticidi di ogni genere. Possiamo inoltre offrire: cicorie, radicchio, scarola, indivia, ricia, pale di opunzia. È opportuno integrare la dieta fornendo almeno una volta al mese frutta e ortaggi vari quali: carote, zucchine, finocchi, melanzane e pomodori o ancora albicocche, pere, mele, fragole, pesche, susine e fichi d'india.

Un'alimentazione errata è la causa principale di innumerevoli patologie nonché deformazioni permanenti nel carapace, come ad esempio la famosa piramidizzazione degli scuti dovuta ad una alimentazione sbagliata ed a condizioni di allevamento pessime. Sono da evitare assolutamente alimenti di origine animale, pane, riso, pasta e farinacei di ogni genere, legumi, banane e agrumi, latte, formaggi o altri prodotti derivati dal latte, cibi per cani o gatti.

## Legislazione

È inserita in Appendice II CITES e in Allegato A

A cura di: Daniele Guarnotta





Foto: Zelig80